



# Castello di Moneta

CARRARA

**Dove si trova:** il castello di Moneta domina dall'alto di un colle alto 300 metri la sponda destra del torrente Carrione, a guardia della foce d'Ortonovo, un passo collinare tra le prime vallate liguri e la valle di Carrara, incrocio delle antiche vie di valico, la via del sale per la Lunigiana.

**Tipologia:** castello con residenza

**Costruzione:** Il castello risulta già esistente nel XI secolo. Quanto si vede ora, ossia parti della torre e della rocca, è assegnabile alla costruzione avviata dai Campofregoso nel XV secolo.

**Prima citazione storica:** il primo documento in cui viene nominato il castrum de Moneta è un rogito notarile di Wilielmus, un gastaldo del vescovo di Luni, del 1035

**Funzione strategica:** importante posizione geografica a guardia del passo collinare tra Liguria e Carrara, luogo di snodo per le antiche vie di valico per la Lunigiana e la Liguria.





# Castello di Moneta

---

CARRARA

---

**Destinazioni d'uso successive:** il castello e il borgo furono progressivamente abbandonati a partire dai secoli XVII-XVIII, quando la popolazione preferì spostarsi nella vicina Fossola.

**Condizione attuale:** ruderi consolidati di proprietà comunale.

**Visitabile:** Al momento (2016) il castello non è ancora visitabile poichè è interessato da operazioni di restauro.

**Storia:** l'antica funzione militare di Moneta è suggerita dal sito che ricorda quelli frequentati dai Liguri apuani, dai romani e dai bizantini. Borgo e il castello nel basso medioevo fanno parte dei territori di pertinenza dei Vescovi di Luni, contesi dai Malaspina e rientrati nel XIV tra le fortificazioni appartenenti a Castruccio Castracani.

Il castello raggiunse l'apice del rilievo nei secoli XIV-XV a causa degli avvenimenti politici e militari che riguardarono l'intero territorio della Lunigiana. Nel 1329 il castello di Moneta passò a Spinetta Malaspina il Grande che lo rafforzò.

Nel terzo decennio del Quattrocento Moneta divenne un caposaldo del progetto espansio-

nistico dei Campofregoso e indirettamente di Genova e Milano in Lunigiana in contrasto con le rivendicazioni malaspiniene sostenute dalla politica fiorentina.

I Campofregoso rinnovarono l'intero borgo con mura e torri rotonde, dominato sul lato ovest dalla nuova possente rocca edificata tra il 1435 ed il 1455.

Moneta fu venduta dai Campofregoso nel 1473 con Carrara e Avenza a Iacopo Malaspina di Fosdinovo ed annessa al feudo di Massa. Cominciò allora a perdere importanza militare a causa del ruolo che feudi di Massa e Carrara come stati cuscinetto tra Firenze e Genova andavano assumendo nell'ambito del nuovo assetto politico-territoriale della Lunigiana.

Pur decaduto militarmente, alla fine del secolo XV il castello soffrì ancora due assalti: nel 1483 da mercenari genovesi di Agostino di Campofregoso di Sarzana e nel 1494 dalle truppe francesi di re Carlo VIII. Nel 1605 avvenne l'ultimo scontro di confine per la Rocca di Moneta con la vicina Ortonovo. Con il XVIII secolo iniziò la decadenza del castello e del borgo murato, abbandonato dagli abitanti che si trasferirono Fossola.



# Castello di Moneta

---

CARRARA

---

**La struttura:** il borgo di Moneta era racchiuso da una primitiva cinta muraria medievale ricostruita nel XV secolo dai Campofregoso. All'interno delle mura un selciato conduceva alla sommità del colle dove si trovano tuttora i resti di una torre campanaria e di una struttura militare circondata da un fossato. Il centro del nucleo architettonico, costruito o restaurato dai genovesi, è costituito da un'ampia struttura muraria quadrangolare difesa da un'alta cortina muraria nel suo versante sud-orientale. A riprendere lo schema costruttivo tipico delle fortificazioni del XV secolo, la facciata principale è corredata di due semi-torri aggettanti. Gli ultimi interventi al castello risalgono al 1665, epoca in cui torre e rocca, ormai in decadenza.